



Confederazione Unitaria di Base Federazione del Piemonte

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655897

e-mail: info@cubpiemonte.org www.cubpiemonte.org

Non piangere per noi Fornero

Un governo nuovo e che molti hanno accolto come una liberazione rispetto ai cialtroni che costituivano il precedente governo inaugura la sua azione con una pratica vecchia. L'ennesima manovra su salari, pensioni, reddito dei lavoratori.

Questa volta, per renderci più morbidi, avevano però promesso equità.

Stiamo ai fatti, la patrimoniale di cui tanto si è parlato, non c'è, l'incremento della tassazione sugli alti redditi nemmeno, la promessa della lotta all'evasione fiscale è una canzone che sentiamo da decenni e che non ci incanta più, ammesso che qualche volta ci abbia incantato.

Insomma nulla, assolutamente nulla viene fatto pagare ai privilegiati di sempre: né una tassa patrimoniale sulle immense ricchezze che hanno accumulato in questi anni grazie a governi compiacenti che hanno costantemente ridotto le tasse ai ricchi, né una tassa sulle rendite finanziarie che stanno strangolando il nostro e gli altri paesi.

In compenso si prolunga l'età lavorativa portando a termine quello che il primo governo Berlusconi aveva tentato 17 anni addietro, si riducono le pensioni in misura rilevante, si tassa la prima casa, si aumenta seccamente il prezzo della benzina.

Veniamo ai tagli

Qui siamo al surreale, si confermano appieno gli investimenti per l'armamento – solo gli F 35 costano 13 miliardi di euro, da soli una mezza finanziaria, quelli per le grandi opere nocive come il TAV e si tagliano un po' di posti nella burocrazia delle province e i gettoni di presenza per i membri dei consigli dei quartieri.

Niente male come lotta ai "privilegi della casta".

Il bello è che oltretutto questa ulteriore manovra non servirà a nulla: il debito italiano è di 1900 miliardi mentre la manovra ne copre "solo" 30; oggi le borse festeggiano perché il loro uomo a Palazzo Chigi ha varato una manovra che va nel senso dei loro desideri ma domani sono pronte a riprendere l'attacco all'Italia per imporre un'altra ancora peggiore e ancora più pesante.

CUB conferma di fronte a questa manovra la piattaforma sulla quale abbiamo scioperato il 17 novembre e propone a tutti coloro che colgono appieno la gravità di quanto sta avvenendo un percorso di lotta comune per la difesa del salario, delle pensioni, dei beni comuni, delle libertà sindacali.

**È necessaria la mobilitazione di tutti e tutte.
Se non ora quando? Se non noi chi?**